

# Gara 1 stregata

**Domenica amara: Cantù sbanca per 3-1  
il Pala Manera con una prestazione super.  
Mercoledì sarà già sfida da dentro o fuori**

■ VOLLEYA2 MASCHILE

di FABRIZIO GASCO

Che sarebbe stata dura si sapeva. Che sarebbe stata così dura non era pronosticabile. Eppure questo è quanto: il Vbc spadella gara 1 dei quarti di finale contro la Libertas Cantù e mercoledì sera non sarà ammesso esito diverso dalla vittoria se si vuole evitare una veloce, inattesa e dolorosa eliminazione dai play-off. E sarebbe davvero un peccato per tutto quello che questa squadra ha regalato a se stessa e ai suoi tifosi in questa stagione. Comunque non siamo qua a fare orazioni funebri: le facce a fine partita erano di chi ha visto il diavolo, ma che comunque sa bene che ogni partita dei play-off è un romanzo che si apre e si chiude nel giro di un paio d'ore. Cantù ha sbancato con pieno merito un Pala Manera gremito e con la giusta temperatura. C'è poco da dire, quando gli avversari giocano meglio, se non fare i complimenti e rintanarsi negli spogliatoi per leccarsi le ferite e accendere gli occhi della tigre in vista di gara 2. Non è stato un Vbc perfetto, tutt'altro, ma la sensazione stavolta è che i meriti dei brianzoli siano superiori alle incertezze dei biancoblu. Innanzitutto la battuta. Parte tutto da lì: dai nove metri Cantù ha picchiato come il batterista degli Slayer dal primo all'ultimo pallone. In modo ossessivo e micidiale: era chiaramente l'arma tattica

chiamata da coach Cominetti per scardinare il Synergy Arapi. Tra il dire e il fare c'è di mezzo la rete, ma quei satanassi di Preti, Santangelo e Cominetti hanno spedito delle belle mattonate da ricevere. E infatti Pistolesi non ha potuto orchestrare al meglio il suo gioco: centrali fuori uso e attaccanti di palla alta stracarichi di lavoro e sempre attesi al varco dal muro canturino, spesso già piazzato. Tutto il contrario nell'altra metacampo: Mondovì non incide al servizio e Baratti con comoda palla in mano serve i suoi attaccanti come gli pare e fa fare un figurone ai suoi: le percentuali di Cominetti (75%) e Santangelo (72%) sono da fantavolley. E lasciamo stare Preti che si limita ad un ecumenico 54% che però fattura 17 punti (Robbiati 86% al centro). Non per gufare, ma sono percentuali che difficilmente rivedremo in gara 2, comunque vada. Il Vbc non ha sbracato, ha commesso peccati veniali, non ha regalato una prestazione indimenticabile, ma tutto sommato si è fatto rispettare in molti fondamentali.

I primi due set sono ingiocabili e "ingiocati", nel senso che Cantù parte fortissimo e va subito sul 6-1. Purtroppo il cattivo giorno si vede dal mattino: Mondovì non si riprende perché non ferma mai gli attaccanti ospiti che macinano punti su punti senza soluzione di continuità. Il 25-15 è una sberla per tutti:

squadra e palazzetto. La voglia di riscossa del secondo set è subito smorzata da un muro subito da Borgogno e un ace "con il nastro" di Cominetti (perché quando piove poi diluvia come si dice e se qualcosa può andare storto in certe serate non ci si fa mancare nulla). E siamo di nuovo 7-2 Cantù che in battuta è una tempesta tropicale contro la quale cercano riparo Fusco, Borgogno e Kollo. Mondovì non riesce mai a piazzare un contro-break e anche il secondo set finisce in fretta: 25-18. La preoccupazione ora è a livello di guardia e lo spettro del clamoroso cappotto casalingo si fa tangibile. La squadra di Fenoglio non è un bluff e non molla la presa. Si riparte, stavolta sì, con il piede giusto. Cantù abbassa un pelo il livello della battuta e il Vbc subito entra in partita. Prima Treial e poi Biglino, finalmente chiamati in causa, fanno un buco nei tre metri con due veloci che portano i biancoblu sul 6-4. Ace di Pistolesi e poi mani out di Borgogno: 9-4 e si va. Gli ospiti pasticciano e Baratti va a prendere fiato in panca (19-14). Due punti di capitano Morelli e un errore (era ora) in battuta di Santangelo portano Mondovì sull'1-2 (25-19). Il quarto set è adrenalina pura: si gioca sul filo della tensione, comincia ad alzarsi un vento caldo sottorete e il clima sugli spalti diventa arroventato. Cantù ritrova muro e battuta nel momento meno opportuno per Mondovì che va sotto sul

12-17. La paura si fa strada e, sul 20-23 per gli ospiti, calano le ombre. Il finale però regala emozioni a secchiate: Treial firma un ace rocambolesco e poi Biglino mette a terra un muro a uno in allungo quasi impossibile. Sul 22-23, Mondovì difende, ma Terpin prende in faccia una murata di quelle che fanno male: 22-24. Due match point per Cantù. Il primo lo annulla Morelli con un colpo che è 50% genio pallavolistico e 50% ignoranza pallavolistica. Finge l'attacco e poi manda all'incrocio delle righe un pallonetto in palleggio come a scuola alle Medie nell'ora di ginnastica. Delirio. Sul 23-24, Cantù sente il peso del Pala Manera che quasi entra in campo con i suoi giocatori. L'ultimo pallone del match è di Santangelo: l'opposto canturino manda out di un metro. Quindi parità e miracolo no? No, perché arriva un'invasione a muro monregalese che trafigge il cuore del palazzetto. Vince Cantù. E ora bisogna solo spegnere tutto e restare nella penombra, in silenzio, a ricaricare cervello, cuore e gambe. Una battaglia è stata persa, ma un'altra è già arrivata. Questa squadra si è conquistata la fiducia in questa stagione e quindi si va a gara 2 a testa alta.



## MONDOVI-CANTÙ 1-3

15-25. 18-25. 25-19. 23-25.

 Pala "Manera"  
 Mondovì  
 700 spettatori

### Statistiche

 Vbc: 7 muri  
 Cantù 11 muri  
 Cominetti 75%  
 in attacco  
 Santangelo 72%  
 in attacco  
 Biglino 4 muri


## QUARTI PLAY-OFF



### MONDOVI

PISTOLESI	2
MORELLI	16
KOLLO	7
BORGOGNO	10
TREIAL	8
BIGLINO	10
FUSCO	-
SPAGNUOLO	-
TERPIN	4
BOSIO	-
BUZZI	-
GARELLI	-

### ALL. FENOGLIO



### CANTÙ

BARATTI	-
SANTANGELO	24
PRETI	17
COMINETTI	17
ROBBIATI	11
FRATTINI	2
BUTTI	-
MONGUZZI	3
DANIELLI	-
ALBERINI	-
GASPARINI	-
SURACI	-
PELLEGRINELLI	-
ALL. COMINETTI	-

## Play-off promozione

MONDOVI-CANTÙ	1-3	<b>0-1</b>
15-25. 18-25. 25-19. 23-25		
PIACENZA-BRESCIA	1-3	<b>0-1</b>
23-25. 17-25. 25-19. 18-25		
BERGAMO-REGGIO E.	3-0	<b>1-0</b>
25-18. 25-21. 27-25		
SPOLETO-CASTELLANA	3-0	<b>1-0</b>
25-19. 25-19. 25-19		

## Tabellone play-off A2

LAGONEGRO-CISANO	3-2	<b>1-0</b>
19-25. 25-18. 25-18. 20-25. 15-11		
CATANIA-MACERATA	0-3	<b>0-1</b>
20-25. 21-25. 22-25		
ORTONA-ROMA	3-2	<b>1-0</b>
22-25. 25-23. 22-25. 25-20. 15-3		
LIVORNO-PRATA	3-0	<b>1-0</b>
34-32. 25-15. 25-19		
GIOIA DEL COLLE-ALESSANO	3-2	<b>1-0</b>
25-21. 25-21. 22-25. 23-25. 15-8		
SANTA CROCE-CUNEO	3-1	<b>1-0</b>
25-22. 25-22. 21-25. 25-23		
POTENZA PICENA-TAVIANO	3-0	<b>1-0</b>
25-21. 25-18. 25-23		
GROTTAZZOLINA-LEVERANO	3-0	<b>1-0</b>
27-25. 25-18. 25-21		

### Migliore in campo



OMAR BIGLINO

**7.5**

Ha la faccia cattiva delle grandi occasioni. Appena può scarica sul taraflex la sua potenza e nel finale firma un muro miracoloso che però non basta.

### LE PAGELLE

#### PISTOLESI



Qualche errore (di cui si prende le responsabilità, chapeau), ma la ricezione non lo aiuta. Fa cosa può.

#### MORELLI



Il capitano parte piano perché è poco servito. Poi cresce, ma alterna colpi super ad altri meno precisi

#### KOLLO



In difficoltà fin dai primi palloni. Fatica a passare e "balla" sulle battute avversarie. Solo così così.

#### BORGOGNO



In avvio è l'unico attaccante che passa con continuità, poi anche per lui alti e bassi. Soffre in ricezione.

#### TREIAL



Con la ricezione in alto mare in attacco per due set non si vede. Poi entra in pista e dà il suo prezioso contributo.

#### FUSCO



Pomeriggio di sofferenza pura contro i canturini. In difesa se la cava, in ricezione rema parecchio.

#### TERPIN



Meglio di Kollo in attacco, anche se purtroppo si prende un muro nel momento più delicato.

## Post-partita

### Fenoglio non perde l'ottimismo per gara 2

«Quella di oggi è stata davvero una partita difficile - commenta il coach Marco Fenoglio -. Sapevamo che Cantù è una squadra in grado di fare del collettivo la sua forza e così è stato. Nei primi due set ci hanno aggrediti in maniera importante con il servizio, mandando in difficoltà la nostra ricezione. Quando sei costretto a giocare per tutta la partita con palla alta diventa fastidioso. I playoff sono serie lunghe dove fortunatamente la prima partita non è da dentro o fuori, quindi bisogna resettare tutto, fare un'analisi attenta e andare a Cantù convinti di poter portare a casa il risultato».

«Nulla è compromesso, abbiamo solo reso molto più difficile la cosa - dice infine lo schiacciatore Luca Borgogno -. Siamo partiti troppo contratti e tesi e questo ci ha penalizzati, mentre Cantù ha tirato subito al massimo mettendoci sotto. Siamo stati bravi a tirarci fuori nel terzo set, ma nell'ultimo nei momenti decisivi abbiamo sbagliato troppo».



